Ex Originali Arch. St. Aug. Reg.

247

441

M.to Mag.co et Ecc.mo Prone Col.mo

Mando ad V.S. Mag.ca l'incluso compendio delle cose di Bari, che se io volessi dire il tutto a cosa per cosa a V.S. M.ca ci vorria tempo assai: basta che alcuni particolari veri, e certi sicome sono state e ad esso V.S. Mag.ca vedra se sia vero quello hanno persuaso i maligni e mali servidori a S. M.ta e a Mg. R.mo G. Crancelliere il quale a me ha detto che io non averia mai avuto cosa alcuna se non era il Vescovo di Posnania. O Dio mio, come S. R.ma è stata male informata, pello Mog.r R.mo di Posnania dirà questo mai, ne dirà altrimenti di quello dico io: bene mi dispiace, e duole, che Mog.r R.mo di bellissimo intelletto e che già venti anni e più che mi conosce si lascià persuadere simile bugia, che solo sono stato la magior parte, io ho fatto la strada a tutti, che niuno in principio fu ardite andare a Napoli se non io. poi mai s'è avuto assegnamento alcuno senza me, che sempre e solo e accompagnato ho avuto tutto il carico, hor che Mg. R.mo creda simili bugie mi crepa il cuore, che se non è mio uso dire se non il vero delle cose, cosi fo in questo e se io dirò che S. M.tà a avuto quello ha, che con la pazienza mia l'abbia avuto non mentirò, credame la V.S. Mag.ca che stupirà sapendo una terza portate delli indegnità supportate per servizio di S. M.ta la quale vedrà che io non cesserò mai farli segnalati servizij e mai mi vedrò contento sinche io non veggo i traditori dare le convenevoli pene, ma bisogna che S. M.tà m'ajuti lei ancor, acciò S. B.ne non manchi, come io confido farà al la giornata scriverò a S. M.tà e a V.S. la quale si sforzi, che la M.tà legga lei le lettere o almeno sappia il contenuto ne letre, e io pri sia avisato, e se S. M.tà mi comanderà cosa alcuna non mancherò mai, e perche nell'informazione sono molte cose, che saria di gran servizio a S. M.tà che il Sig.r Bassi le sapesse Lui, V.S. le potrà vedere Lei, ovvero S. M.tà me le comandi Lei a me che io li ubbidirò subito, ma sono deliberato per l'avvenire che S. M.tà sappia Lei i servizij che li farò, che non voglio fare come per il passato, che non si dica sempre Hos ego versiculos feci etc.

Io Sig.r mia non posso pensar, che sia mente di S. M.tà di volermi tenere le mie fatiche e sudori di sei o sette anni che io non ho avuto cosa alcuna da S. M.tà alla quale sa pur, che io ho sempre servito e in Italia, e in Polonia, dove sono andato, e venuto, e in Lituania ancor per cose pertinenti al suo servizio, cosi m'avesse S. M.tà ascoltato, che mai le avenivano le cose disonorevoli li sono venute e io saria già pagatomi, ma il R.mo di Posnania mi disse che non mancaria operar, sicche S. M.tà mi daria tale ricompensa che io mi contenterei di S. M.tà mi saria contentato, che S. M.tà mi avesse dato per me e miei

Anche questa lettera è imperfetta nell'Originale.

Neapolitana

Leżwinnei obwiniony ... iskm przed Królem ... i Manekorem.